

CIRCOLARE N. 2 DEL 05.03.2024



• In evidenza

Pag. 1

• Divieto di compensazione orizzontale in presenza di debiti erariali scaduti

Pag. 2

• Compensazione di crediti tributari (non Iva) oltre € 5.000

Pag. 3



• Richiesta del rimborso Iva annuale

Pag. 4

• Revisione della disciplina dell'Irpef per il 2024

Pag. 5

• Scadenze fiscali 2024

Pag. 6



• Principali adempimenti mese di marzo 2024

Pag. 9



In evidenza

DEDUZIONE DEI COSTI SECONDO IL PRINCIPIO DI CASSA

- L'Agenzia delle Entrate (Telefisco 2024) ha chiarito che, secondo il principio di cassa, la deduzione del costo è individuabile al momento dell'ordine di pagamento conferito alla banca, non avendo nessuna rilevanza, ai fini fiscali, il momento in cui materialmente avviene poi l'addebito sul conto corrente dell'erogante, in quanto tale momento riguarda un rapporto interno che coinvolge esclusivamente il delegante e il delegato.



Divieto di compensazione orizzontale in presenza di debiti erariali scaduti

L'art. 31, c. 1 D.L. 78/2010 ha introdotto, dal 1.01.2011, il **divieto** di utilizzo dei crediti relativi alle imposte erariali in **compensazione nel modello F24** in presenza di **imposte erariali iscritte a ruolo, di importo superiore a € 1.500,00**, per le quali sia scaduto il termine di pagamento. Il divieto sussiste solo per le compensazioni **orizzontali**. L'art. 1, cc. 94-97 L. 213/2023 ha introdotto il nuovo art. 37, c. 37-quinquies D.L. 223/2006, al fine di disciplinare un nuovo divieto di compensazione mediante modello F24 in presenza di iscrizioni a ruolo scadute. In particolare, dal 1.07.2024, in presenza di iscrizioni a ruolo per imposte erariali e relativi accessori o accertamenti esecutivi affidati agli agenti della riscossione per importi complessivamente superiori a € 100.000,00, per i quali i termini di pagamento siano scaduti e siano ancora dovuti pagamenti o non siano in essere provvedimenti di sospensione, è esclusa la facoltà di avvalersi della compensazione. La previsione cessa a seguito della completa rimozione delle violazioni contestate. La novità normativa non sostituisce né abroga l'art. 31, c. 1 D.L. 78/2010.

LIMITAZIONE ALLA COMPENSAZIONE DEI CREDITI ERARIALI IN PRESENZA DI RUOLI SCADUTI PER IMPORTI SUPERIORI A € 1.500,00	Diritti iscritti a ruolo	Presenza di imposte erariali iscritte a ruolo di importo superiore a € 1.500,00 .	Per le quali sia scaduto il termine di pagamento .
	Vincolo	Il contribuente deve pagare, preventivamente, l'intero debito erariale iscritto a ruolo per il quale è scaduto il termine di pagamento, unitamente con i relativi accessori ¹ .	Condizione indispensabile per fruire della compensazione dei crediti erariali nel modello F24.
	Crediti erariali interessati	<ul style="list-style-type: none"> Il divieto di compensazione opera in merito a: <ul style="list-style-type: none"> - imposte dirette (Irpef, Ires); - Irapp; - addizionali alle imposte dirette; - Iva; - altre imposte indirette (esempio: imposta di registro). 	
	Compensazione orizzontale	Il divieto riguarda esclusivamente l'ipotesi di compensazione "orizzontale" o "esterna", che interviene tra tributi di diversa tipologia tramite il modello F24.	
DIVIETO ASSOLUTO² DI COMPENSAZIONE IN PRESENZA DI RUOLI SCADUTI PER IMPORTI SUPERIORI A € 100.000,00	Ruoli scaduti	<ul style="list-style-type: none"> A decorrere dal 1.07.2024, per i contribuenti che abbiano iscrizioni a ruolo per imposte erariali e relativi accessori o accertamenti esecutivi affidati agli agenti della riscossione per importi complessivamente superiori a € 100.000,00 e per i quali i termini di pagamento siano scaduti e siano ancora dovuti pagamenti o non siano in essere provvedimenti di sospensione, è esclusa la facoltà di avvalersi della compensazione di cui all'art. 17 del D.Lgs. 9.07.1997, n. 241. Sono inibite, pertanto, le compensazioni in generale e non solo la compensazione dei crediti erariali. Rientrano, quindi, anche le compensazioni di crediti istituiti dalla legislazione speciale, da indicare nel quadro RU del modello Redditi. 	
	Vincolo	La previsione cessa di applicarsi a seguito della completa rimozione delle violazioni contestate .	
	Compensazione orizzontale	Il divieto riguarda esclusivamente l'ipotesi di compensazione "orizzontale" o "esterna", che interviene tra tributi di diversa tipologia tramite il modello F24.	
	Controlli preventivi	Si applicano le disposizioni dei commi 49-ter (l'Agenzia delle Entrate può sospendere, fino a 30 giorni, l'esecuzione delle deleghe di pagamento contenenti compensazioni che presentano profili di rischio) e 49-quater D.L. 223/2006 (qualora in esito all'attività di controllo di cui al c. 49-ter i crediti si rivelino in tutto o in parte non utilizzabili in compensazione, l'Agenzia delle Entrate comunica telematicamente la mancata esecuzione della delega di pagamento al soggetto) ai meri fini della verifica delle condizioni previste.	

Note

- In tal caso, il divieto alla compensazione non è assoluto, poiché non riguarda la parte eccedente rispetto a quella iscritta a ruolo. Ad esempio, se un contribuente ha un importo iscritto a ruolo scaduto pari a € 3.500 e un credito fiscale Irpef pari a € 10.000, la parte eccedente, pari a € 6.500, potrà essere utilizzata in compensazione orizzontale (con visto di conformità e dopo 10 giorni dalla presentazione della dichiarazione).
- Il divieto di compensazione è "assoluto" e quindi dovrebbe trovare applicazione anche per la parte dei crediti eccedenti gli importi iscritti a ruolo. Pertanto, se un contribuente avesse una iscrizione a ruolo di € 110.000 e un credito di € 200.000, non potrebbe compensare nemmeno l'eccedenza di € 90.000.



Compensazione di crediti tributari (non Iva) oltre € 5.000

L'art. 3 D.L. 50/2017 ha previsto, per i contribuenti che utilizzano in compensazione i crediti relativi alle **imposte sui redditi** e alle relative addizionali, alle ritenute alla fonte, alle imposte sostitutive delle imposte sul reddito, all'Irap e ai crediti d'imposta da indicare nel quadro RU della dichiarazione dei redditi per importi superiori a € 5.000 annui, l'obbligo di richiedere l'apposizione del **visto di conformità**, relativamente alle singole dichiarazioni dalle quali emerge il credito.

In alternativa, relativamente alle società di capitali per le quali è esercitato il controllo contabile (art. 2409-bis c.c.), la dichiarazione è sottoscritta, oltre che dal rappresentante legale, dai soggetti che esercitano il controllo contabile, attestante l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 2, c. 2 D.M. 31.05.1999, n. 164.

Il D.L. 124/2019 ha esteso anche alle imposte diverse dall'Iva l'obbligo (già previsto in ambito Iva) della preventiva presentazione della dichiarazione da cui il credito emerge, per il relativo utilizzo.

La legge di Bilancio 2022 ha stabilito che, a regime, a decorrere dal 2022, il limite annuo dei crediti compensabili o rimborsabili ai soggetti intestatari di conto fiscale è pari a € 2 milioni. La L. 213/2023 ha esteso l'obbligo di utilizzo dei servizi telematici dell'Agenzia delle Entrate per la presentazione dei modelli F24 contenenti compensazioni, con decorrenza 1.07.2024.

COMPENSAZIONE DEI CREDITI TRIBUTARI¹

- Crediti relativi a:
 - imposte sui redditi;
 - addizionali alle imposte sui redditi;
 - ritenute alla fonte;
 - imposte sostitutive delle imposte sul reddito;
 - Irap.

Per importi superiori a € 5.000 annui.

Utilizzo in compensazione orizzontale.

Richiede l'apposizione del **visto di conformità**, relativamente alle singole dichiarazioni dalle quali emerge il credito.

In alternativa

Richiede la sottoscrizione della dichiarazione, oltre che dal rappresentante legale, da parte dei soggetti che esercitano il **controllo contabile**, attestante l'esecuzione dei controlli di cui all'art. 2, c. 2 D.M. 31.05.1999, n. 164.

Relativamente alle società di capitali per le quali è esercitato il controllo contabile di cui all'art. 2409-bis c.c.

LIMITE ALLE COMPENSAZIONI

Il limite massimo dei crediti di imposta e dei contributi compensabili ovvero rimborsabili ai soggetti intestatari di conto fiscale, è pari a € **2.000.000**.

La compensazione tra tributi della medesima specie **non soggiace a limiti di importo** né al visto di conformità.

INDEBITE COMPENSAZIONI

- Qualora, in esito all'attività di controllo, i crediti indicati nelle deleghe di pagamento presentate si rivelino in tutto o in parte non utilizzabili in compensazione, l'Agenzia delle Entrate comunica telematicamente:

- la mancata esecuzione della delega di pagamento al soggetto che ha trasmesso la delega stessa, entro 30 giorni;
- l'applicazione della sanzione pari al **5% dell'importo**, per importi fino a € 5.000, e pari a € **250**, per importi superiori a € 5.000, per ciascuna delega non. Non si applica l'art. 12 D.Lgs. 472/1997, relativo al cumulo giuridico per concorso di più violazioni.

- **Qualora, a seguito della comunicazione, il contribuente, entro i 30 giorni successivi al ricevimento della stessa**, rilevi eventuali elementi non considerati o valutati erroneamente, può fornire i chiarimenti necessari all'Agenzia delle Entrate. L'iscrizione a ruolo a titolo definitivo della sanzione non è eseguita se il contribuente provvede a pagare la somma dovuta, con modello F24, entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione. L'agente della riscossione notifica la cartella di pagamento al debitore iscritto a ruolo entro il 31.12 del 3° anno successivo a quello di presentazione della delega di pagamento.

PRESENTAZIONE PREVENTIVA DELLA DICHIARAZIONE

- La compensazione dei crediti relativi alle imposte sui redditi e alle relative addizionali, alle imposte sostitutive delle imposte sui redditi e all'Irap, per importi superiori a € 5.000 annui, può essere effettuata a partire dal **10° giorno successivo a quello di presentazione della dichiarazione** o dell'istanza da cui il credito emerge.

Non sono inclusi i crediti relativi alle ritenute alla fonte; pertanto, i crediti maturati in qualità di sostituti d'imposta restano esclusi dall'obbligo di preventiva presentazione della dichiarazione per la loro fruizione.

- **Dal 1.07.2024** i soggetti che intendono effettuare la compensazione del credito annuale o relativo a periodi inferiori all'anno dell'Iva ovvero dei crediti relativi alle imposte sui redditi e alle relative addizionali, alle imposte sostitutive delle imposte sul reddito, all'Irap, ovvero dei crediti maturati in qualità di sostituto d'imposta e dei crediti d'imposta da indicare nel quadro RU della dichiarazione dei redditi nonché dei crediti maturati a titolo di contributi e premi nei confronti, rispettivamente, dell'Inps e dell'Inail (con decorrenza da definire), sono tenuti ad utilizzare esclusivamente i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Nota¹

Sono esclusi dall'obbligo di apposizione del visto di conformità i crediti il cui presupposto non sia direttamente riconducibile alle imposte sui redditi e relative addizionali, quali i crediti aventi natura strettamente agevolativa (Circ. Ag. Entrate 27.04.2017, n. 13/E, p. 4.8.2).



Richiesta del rimborso Iva annuale

Il rimborso del credito emergente dalla dichiarazione annuale deve essere chiesto mediante la compilazione del rigo VX4. **È pari a € 30.000 l'importo dei rimborsi che possono essere eseguiti senza prestazione di garanzia.** Per gli importi superiori a € 30.000 la garanzia è alternativa alla presentazione della dichiarazione munita di visto di conformità (o sottoscrizione dell'organo di controllo) e di dichiarazione sostitutiva attestante la sussistenza dei requisiti patrimoniali e di versamento dei contributi per rimborsi chiesti da soggetti non "a rischio". Devono, pertanto, essere considerate separatamente la soglia di **€ 5.000**, oltre la quale è richiesta l'apposizione del visto di conformità per le **compensazioni**, e quella di **€ 30.000**, prevista per i **rimborsi**. Per quanto riguarda le somme in compensazione il riferimento è all'utilizzo e non all'ammontare complessivo del credito. La quota parte del rimborso per la quale il contribuente intende utilizzare la procedura semplificata di rimborso, cumulata con gli importi che sono stati o che saranno compensati nel corso dell'anno nel modello F24, non può superare il **limite di € 2.000.000**.

SOGGETTI INTERESSATI

Contribuenti Iva che intendono richiedere il rimborso del credito d'imposta emergente dalla dichiarazione annuale.

Società non operative

- L'eccedenza di credito risultante dalla dichiarazione annuale Iva non è ammessa al rimborso per le società non operative (art. 3, c. 45 L. 662/1996), né può costituire oggetto di compensazione (art. 17 D.Lgs. 241/1997) o di cessione ai sensi dell'art. 5, c. 4-ter D.L. 70/1988 (art. 35, c. 15 D.L. 223/2006). Il credito può essere solo riportato nell'anno successivo e utilizzato nelle liquidazioni Iva periodiche.
- Se la società non operativa per **3 esercizi consecutivi** effettua operazioni Iva inferiori all'ammontare dei ricavi presunti, **il credito non potrà più essere "riportato in avanti"** a scomputo dell'Iva a debito relativa ai periodi successivi.

MODALITÀ DI RICHIESTA

Quadro VX

- Consente la richiesta di rimborso del credito Iva mediante la presentazione della dichiarazione annuale.
- La presentazione della dichiarazione annuale completa del rigo VX4 si configura, quindi, quale adempimento necessario al fine di consentire l'erogazione del rimborso.

Termini

- La dichiarazione Iva 2024 deve essere presentata nel periodo compreso tra il **1.02.2024 e 30.04.2024**.

IPOTESI DI RIMBORSO

- Cessazione di attività.
- Minore eccedenza detraibile del triennio.

Importi anche inferiori a € 2.582,28.

- Aliquota media acquisti superiore a quella delle operazioni effettuate.
- Operazioni non imponibili superiori al 25% dell'ammontare complessivo di tutte le operazioni effettuate.
- Acquisti e importazioni di beni ammortizzabili e di beni e servizi per studi e ricerche.
- Operazioni non soggette all'imposta.
- Esportazioni e operazioni non imponibili effettuate da produttori agricoli.
- Rappresentante fiscale di soggetto non residente o soggetto estero identificatosi direttamente.

Importo minimo € 2.582,28.

Il rimborso può essere richiesto anche per una sola parte della differenza dell'Iva a credito.

Se l'eccedenza detraibile è superiore a € 2.582,28, il rimborso compete anche se è richiesto per un importo inferiore.



Revisione della disciplina dell'Irpef per il 2024

Gli artt. da 1 a 3 D.Lgs. 216/2023 attuano le disposizioni di cui all'art. 5, c. 1, lett. a) L. 111/2023, finalizzate a realizzare la revisione del sistema d'imposizione del reddito delle persone fisiche (Irpef), prevedendone la graduale riduzione, nel rispetto del principio di progressività e nella prospettiva della transizione del sistema verso l'aliquota impositiva unica, attraverso il riordino delle deduzioni dalla base imponibile, degli scaglioni di reddito, delle aliquote d'imposta, delle detrazioni dall'imposta lorda e dei crediti d'imposta. L'art. 5 D.Lgs. 216/2023 dispone l'abrogazione della disciplina relativa all'aiuto alla crescita economica (ACE). Con la circolare n. 2/E/2024 l'Agenzia delle Entrate ha fornito le prime istruzioni operative.

IRPEF PER IL PERIODO D'IMPOSTA 2024

Scaglioni 2024	Aliquote 2024	Imposta dovuta
Fino a € 28.000	23%	23% sul reddito
Da € 28.001 fino a € 50.000	35%	€ 6.440 + 35% sul reddito che supera i € 28.000 e fino a € 50.000
Oltre i € 50.000	43%	€ 14.140 + 43% sul reddito che supera i € 50.000

DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE PER IL 2024

Reddito	Importo della detrazione
Fino a € 15.000	€ 1.955 (non inferiore a € 690 o, se a tempo determinato, non inferiore a € 1.380)
Oltre € 15.000 e fino a € 28.000	€ 1.910 + € 1.190 x [(€ 28.000 - reddito) / (€ 28.000 - € 15.000)]
Oltre € 28.000 e fino a € 50.000	€ 1.910 x [(€ 50.000 - reddito) / (€ 50.000 - € 28.000)]
Oltre € 50.000	Nessuna detrazione

Ai sensi dell'art. 13 Tuir, per la determinazione dell'ammontare delle detrazioni ivi disciplinate, il reddito complessivo è assunto **al netto del reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e di quello delle relative pertinenze** di cui all'art. 10, c. 3-bis Tuir.

Nel calcolo del reddito complessivo da utilizzare per la determinazione delle agevolazioni fiscali (c.d. reddito di riferimento), ivi incluse le predette detrazioni, si tiene conto anche dei redditi assoggettati a cedolare secca, dei redditi assoggettati a imposta sostitutiva in applicazione del regime forfetario per gli esercenti attività d'impresa, arti o professioni [art. 1, c. 692, lett. g) L. 160/2019] e della quota di agevolazione ACE (art. 1 D.L. 201/2011).

ADDITIONALI REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF

- Il termine entro cui ciascuna Regione, con propria legge, può aumentare l'aliquota di compartecipazione dell'addizionale regionale, è **differito al 15.04.2024**.
- Le Regioni e le Province Autonome, nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, possono determinare entro lo stesso termine, per il solo anno 2024, aliquote differenziate dell'addizionale regionale all'Irpef sulla base degli scaglioni di reddito stabiliti dall'art. 11, c. 1 Tuir vigenti per l'anno 2023, ossia sui seguenti 4 scaglioni di reddito: a) fino a € 15.000; b) oltre € 15.000 e fino a € 28.000; c) oltre € 28.000 e fino a € 50.000; d) oltre € 50.000.

Nell'ipotesi in cui le Regioni e le Province autonome non approvino, entro il 15.04.2024, la legge modificativa degli scaglioni e delle aliquote, per il solo anno 2024 l'addizionale regionale all'Irpef si applica sulla base degli scaglioni e delle aliquote **vigenti per l'anno 2023**.

È **differito al 15.05.2024** il termine entro il quale le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano devono trasmettere i dati contenuti nei provvedimenti di variazione dell'addizionale regionale all'Irpef, per la pubblicazione sul sito informatico www.finanze.gov.it.

- I Comuni, per l'anno 2024, modificano, con propria delibera, gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale **entro il 15.04.2024**, al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'Irpef.
- Nelle more del riordino della fiscalità degli enti territoriali, entro lo stesso termine del 15.04.2024, i Comuni possono determinare, per il solo anno 2024, aliquote differenziate dell'addizionale comunale all'Irpef sulla base degli scaglioni di reddito previsti dall'art. 11, c. 1 Tuir, vigenti per l'anno 2023.

Nel caso in cui la delibera non sia adottata entro il 15.04.2024 o non sia trasmessa entro il termine previsto ai fini della pubblicazione, con efficacia costitutiva, sul sito istituzionale del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia, per l'anno 2024, continueranno ad applicarsi le aliquote **vigenti per l'anno 2023**.



Si presenta una lista delle principali scadenze fiscali connesse alla contabilità dei contribuenti.

	Periodo di riferimento	Scadenza	Proroga	Spunta
Versamento mensile Iva, ritenute, contributi	Gennaio 2024	16.02.2024		<input checked="" type="checkbox"/>
	Febbraio 2024	18.03.2024		<input type="checkbox"/>
	Marzo 2024	17.04.2024		<input type="checkbox"/>
	Aprile 2024	16.05.2024		<input type="checkbox"/>
	Maggio 2024	17.06.2024		<input type="checkbox"/>
	Giugno 2024	16.07.2024		<input type="checkbox"/>
	Luglio 2024	20.08.2024		<input type="checkbox"/>
	Agosto 2024	16.09.2024		<input type="checkbox"/>
	Settembre 2024	16.10.2024		<input type="checkbox"/>
	Ottobre 2024	18.11.2024		<input type="checkbox"/>
	Novembre 2024	16.12.2024		<input type="checkbox"/>
	Dicembre 2024	16.01.2025		<input type="checkbox"/>
Versamento trimestrale Iva, contributi fissi Inps artigiani e commercianti	1° trimestre 2024	16.05.2024		<input type="checkbox"/>
	2° trimestre 2024	20.08.2024		<input type="checkbox"/>
	3° trimestre 2024	18.11.2024		<input type="checkbox"/>
	4° trimestre 2024	17.02.2025		<input type="checkbox"/>
	Iva solo soggetti trimestrali speciali			
Richiesta di rimborso - compensazione Iva infrannuale - Mod. TR	1° trimestre 2024	30.04.2024		<input type="checkbox"/>
	2° trimestre 2024	31.07.2024		<input type="checkbox"/>
	3° trimestre 2024	31.10.2024		<input type="checkbox"/>
Elenchi Intrastat	Gennaio 2024	26.02.2024		<input checked="" type="checkbox"/>
	Febbraio 2024	25.03.2024		<input type="checkbox"/>
	Marzo 2024	1° trimestre 2024	26.04.2024	<input type="checkbox"/>
	Aprile 2024		27.05.2024	<input type="checkbox"/>
	Maggio 2024		25.06.2024	<input type="checkbox"/>
	Giugno 2024	2° trimestre 2024	25.07.2024	<input type="checkbox"/>
	Luglio 2024		26.08.2024	<input type="checkbox"/>
	Agosto 2024		25.09.2024	<input type="checkbox"/>
	Settembre 2024	3° trimestre 2024	25.10.2024	<input type="checkbox"/>
	Ottobre 2024		25.11.2024	<input type="checkbox"/>
	Novembre 2024		27.12.2024	<input type="checkbox"/>
	Dicembre 2024	4° trimestre 2024	27.01.2025	<input type="checkbox"/>
Comunicazioni Iva	Comunicazione liquidazioni Iva 2024	4° trimestre 2023	29.02.2024	<input type="checkbox"/>
		1° trimestre 2024	31.05.2024	<input type="checkbox"/>
		2° trimestre 2024	30.09.2024	<input type="checkbox"/>
		3° trimestre 2024	2.12.2024	<input type="checkbox"/>
	OSS	4° trimestre 2023	31.01.2024	<input type="checkbox"/>
		1° trimestre 2024	30.04.2024	<input type="checkbox"/>
		2° trimestre 2024	31.07.2024	<input type="checkbox"/>
		3° trimestre 2024	31.10.2024	<input type="checkbox"/>
	IOSS	Dicembre 2023	31.01.2024	<input type="checkbox"/>
		Gennaio 2024	29.02.2024	<input type="checkbox"/>
		Febbraio 2024	2.04.2024	<input type="checkbox"/>
		Marzo 2024	30.04.2024	<input type="checkbox"/>
		Aprile 2024	31.05.2024	<input type="checkbox"/>
		Maggio 2024	1.07.2024	<input type="checkbox"/>
		Giugno 2024	31.07.2024	<input type="checkbox"/>
		Luglio 2024	2.09.2024	<input type="checkbox"/>
		Agosto 2024	30.09.2024	<input type="checkbox"/>
		Settembre 2024	31.10.2024	<input type="checkbox"/>
		Ottobre 2024	2.12.2024	<input type="checkbox"/>
Novembre 2024	31.12.2024	<input type="checkbox"/>		



Scadenze fiscali 2024 (segue)

	Periodo di riferimento	Scadenza	Proroga	Spunta
Comunicazioni dati al Sistema Tessera Sanitaria	Farmacie, parafarmacie, strutture sanitarie pubbliche e private, medici, odontoiatri, psicologi, ostetriche, infermieri, ottici, tecnici di radiologia medica e ottici per 2° semestre 2023	31.01.2024		<input type="checkbox"/>
	Spese veterinarie	16.03.2024		<input type="checkbox"/>
	Spese 1° semestre 2024	30.09.2024		<input type="checkbox"/>
	Spese 2° semestre 2024	31.01.2025		<input type="checkbox"/>
Presentazione dichiarazioni annuali	Invio telematico CU/2024	18.03.2024		<input checked="" type="checkbox"/>
	Invio telematico Mod. Iva/2024	30.04.2024		<input type="checkbox"/>
	Invio telematico Mod. 730/2024	15.10.2024		<input type="checkbox"/>
	Invio telematico Mod. Redditi e Irap	15.10.2024		<input type="checkbox"/>
	Invio telematico Mod. 770/2024	31.10.2024		<input type="checkbox"/>
Versamenti relativi a Redditi - Irap - Iva	Saldo annuale Iva 2023	18.03.2024	È possibile il differimento al termine di versamento delle imposte dirette con maggiorazione dello 0,40% per mese.	<input type="checkbox"/>
	• Saldo 2023 e 1° acconto 2024 imposte e contributi, cedolare secca e imposte sostitutive • Diritto C.C.I.A.A.	1.07.2024 ¹ - oppure - 31.07.2024 + magg. 0,40%		<input type="checkbox"/>
	2° acconto 2024 imposte e contributi, cedolare secca e imposta sostitutiva	2.12.2024		<input type="checkbox"/>
	Versamento acconto Iva 2024	27.12.2024		<input type="checkbox"/>
Altri adempimenti	Versamento saldo Inail 2023 e primo acconto 2024	16.02.2024		<input type="checkbox"/>
	Istanza Inps regime agevolato contributivo (forfettari)	28.02.2024		<input type="checkbox"/>
	Versamento 1ª, 2ª e 3ª rata rottamazione-quater	15.03.2024		<input type="checkbox"/>
	Opzione cessione credito/sconto in fattura spese 2023	18.03.2024	4.04.2024 (Ag. Entrate, provv. n. 2024/53159)	<input type="checkbox"/>
	Versamento tassa annuale libri sociali	18.03.2024		<input type="checkbox"/>
	Versamento 2ª rata regolarizzazione irregolarità formali (art. 1, c. 167 L. 197/2022)	2.04.2024		<input type="checkbox"/>
	Versamento 5ª rata ravvedimento speciale (art. 1, c. 174 L. 197/2022)	2.04.2024		<input type="checkbox"/>
	Versamento 4ª rata rottamazione-quater	31.05.2024		<input type="checkbox"/>
	Versamento 2ª rata imposta sostitutiva estromissione beni immobili ditte individuali (art. 1, c. 106 L. 197/2022)	1.07.2024		<input type="checkbox"/>
	Versamento 1ª rata imposta sostitutiva rottamazione magazzino	1.07.2024 - oppure - 31.07.2024 + magg. 0,40%		<input type="checkbox"/>
	Versamento 5ª rata controversie tributarie pendenti (art. 1, cc. 194-195 L. 197/2022)	1.07.2024		<input type="checkbox"/>
	Versamento 1ª/unica rata imposta sostitutiva assegnazioni e trasformazioni agevolate (art. 1, cc. 52-53 L. 213/2023)	1.07.2024		<input type="checkbox"/>
	Versamento 6ª rata ravvedimento speciale	1.07.2024		<input type="checkbox"/>
	Versamento 6ª rata istituti definitivi	1.07.2024		<input type="checkbox"/>
	Versamento 5ª rata rottamazione-quater	31.07.2024		<input type="checkbox"/>
	Versamento 7ª rata ravvedimento speciale	30.09.2024		<input type="checkbox"/>
	Versamento 6ª rata controversie tributarie pendenti (art. 1, cc. 194-195 L. 197/2022)	30.09.2024		<input type="checkbox"/>
	Versamento 7ª rata istituti definitivi	30.09.2024		<input type="checkbox"/>
	Versamento 2ª/3ª rata imposta sostitutiva rivalutazione terreni e partecipazioni posseduti al 1.01.2023 e al 1.01.2022	15.11.2024		<input type="checkbox"/>
	Versamento 2ª rata imposta sostitutiva rottamazione magazzino	2.12.2024		<input type="checkbox"/>
	Versamento 6ª rata rottamazione-quater	2.12.2024		<input type="checkbox"/>
	Versamento 7ª rata controversie tributarie pendenti (art. 1, cc. 194-195 L. 197/2022)	20.12.2024		<input type="checkbox"/>
Versamento 8ª rata ravvedimento speciale	20.12.2024		<input type="checkbox"/>	
Versamento 8ª rata istituti definitivi	20.12.2024		<input type="checkbox"/>	

Nota¹ I soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati approvati gli Isa e che dichiarano ricavi o compensi di ammontare non superiore al limite stabilito, per ciascun indice, dal relativo decreto di approvazione del Ministro dell'economia, **tenuti a effettuare entro il 30.06.2024 i versamenti** risultanti dalle dichiarazioni dei redditi e da quelle in materia di Irap e di Iva, **per il 1° anno di applicazione dell'istituto del concordato preventivo biennale**, possono provvedervi **entro il 31.07.2024 senza alcuna maggiorazione**. Le disposizioni si applicano, oltre che ai soggetti che adottano gli Isa o che presentano cause di esclusione dagli stessi, compresi quelli che adottano il regime di vantaggio e il regime forfettario, anche ai soggetti che partecipano a società, associazioni e imprese.



Scadenze fiscali 2024 (segue)

	Periodo di riferimento	Scadenza	Proroga	Spunta	
Imposta sostitutiva rivalutazione TFR	Versamento saldo imposta sostitutiva rivalutazione TFR (anno 2023)	16.02.2024		<input checked="" type="checkbox"/>	
	Versamento acconto imposta sostitutiva 2024 rivalutazione TFR	16.12.2024		<input type="checkbox"/>	
Imposta di bollo su documenti informatici	Versamento imposta di bollo scritture contabili elettroniche	29.04.2024		<input type="checkbox"/>	
	Versamento imposta di bollo su fatture elettroniche	1° trimestre 2024	31.05.2024		<input type="checkbox"/>
		<i>Se imposta 1° trimestre è inferiore € 5.000</i>	30.09.2024		<input type="checkbox"/>
		2° trimestre 2024	30.09.2024		<input type="checkbox"/>
		<i>Se imposta di bollo del 1° e 2° trimestre è inferiore a € 5.000</i>	30.11.2024		<input type="checkbox"/>
		3° trimestre 2024	2.12.2024		<input type="checkbox"/>
4° trimestre 2024		28.02.2025		<input type="checkbox"/>	
IMU	Versamento acconto 2024	17.06.2024		<input type="checkbox"/>	
	Dichiarazione variazioni 2023	1.07.2024		<input type="checkbox"/>	
	Versamento saldo 2024	16.12.2024		<input type="checkbox"/>	
Versamento IVS	4° trimestre 2023 (fissi)	16.02.2024		<input type="checkbox"/>	
	1° trimestre 2024 (fissi)	16.05.2024		<input type="checkbox"/>	
	1° acconto 2024 (eccedenti minimale)	1.07.2024		<input type="checkbox"/>	
	1° acconto 2024 con maggiorazione 0,40% (eccedenti minimale)	31.07.2024		<input type="checkbox"/>	
	2° trimestre 2024 (fissi)	20.08.2024		<input type="checkbox"/>	
	3° trimestre 2024 (fissi)	18.11.2024		<input type="checkbox"/>	
	2° acconto 2024 (eccedenti minimale)	2.12.2024		<input type="checkbox"/>	
Versamento contributi Enasarco (case mandanti)	Versamento su provvigioni maturate 4° trimestre 2023	20.02.2024		<input type="checkbox"/>	
	Versamento FIRR maturato 2023	2.04.2024		<input type="checkbox"/>	
	Versamento su provvigioni maturate 1° trimestre 2024	20.05.2024		<input type="checkbox"/>	
	Versamento su provvigioni maturate 2° trimestre 2024	20.08.2024		<input type="checkbox"/>	
	Versamento su provvigioni maturate 3° trimestre 2024	20.11.2024		<input type="checkbox"/>	



SCADENZARIO

Principali adempimenti mese di marzo 2024

Scadenza	Tributo/ Contributo	Descrizione
Venerdì 8 marzo	Mod. 730 precompilato	Spese sanitarie - Per le spese e i relativi rimborsi del 2023, l'opposizione all'invio dei relativi dati all'Agenzia delle Entrate per l'elaborazione della dichiarazione precompilata può essere effettuata dal 9.02 al 8.03.2024, accedendo all'area autenticata del sito web dedicato del Sistema Tessera Sanitaria , tramite tessera sanitaria TS-CNS oppure tramite SPID.
Venerdì 15 marzo	Iva	Registrazione - Per le fatture emesse nel corso del mese precedente, di importo inferiore a € 300,00, può essere annotato entro oggi, con riferimento a tale mese, in luogo di ciascuna fattura, un documento riepilogativo. Fattura cumulativa - Per le operazioni (comprese le prestazioni di servizi) effettuate nello stesso mese solare, nei confronti di un medesimo soggetto, è possibile emettere un'unica fattura entro il giorno 15 del mese successivo all'effettuazione delle operazioni. Operazioni con l'estero - Per le operazioni di cessione di beni e di prestazione di servizi effettuate e ricevute, dal 1.07.2022, verso e da soggetti non stabiliti nel territorio dello Stato, gli operatori Iva residenti trasmettono i dati all'Agenzia delle Entrate utilizzando il formato Xml previsto per la fattura elettronica e inviando i file al Sistema di interscambio secondo le regole di compilazione previste dalle specifiche tecniche allegate al provvedimento 30.04.2018. Ne consegue che la trasmissione delle fatture attive verso i soggetti non stabiliti in Italia dovrà avvenire entro i termini legislativamente fissati per l'emissione delle fatture (in generale, 12 giorni dalla data di effettuazione dell'operazione o il diverso termine stabilito da specifiche disposizioni come le fatture differite ecc.) mentre quella riferita alle fatture passive ricevute da cedente o prestatore estero dovrà essere effettuata entro il 15° giorno del mese successivo a quello di ricevimento del documento comprovante l'operazione o di effettuazione dell'operazione stessa.
	Associazioni sportive dilettantistiche	Registrazioni - Le associazioni sportive dilettantistiche, che fruiscono dell'opzione di cui all'art. 1 L. 398/1991, devono effettuare l'annotazione dei corrispettivi e dei proventi conseguiti nell'esercizio dell'attività commerciale, con riferimento al mese precedente.
	Enti locali	Bilanci preventivi - Termine di approvazione dei bilanci di previsione 2024-2026 degli enti locali (D.M. 22.12.2023).
Sabato 16 marzo	Imposte dirette	Versamento ritenute - Termine ultimo per il versamento delle ritenute alla fonte operate nel mese precedente riguardanti redditi di lavoro dipendente, di lavoro autonomo, su provvigioni, su altri redditi di capitale e in relazione ad appalti e subappalti. Entro tale termine deve essere effettuato anche il versamento delle ritenute operate dai condomini in qualità di sostituti d'imposta se di importo pari o superiore a € 500,00 (art. 1, c. 36 L. 232/2016), nonché il versamento delle ritenute operate in relazione alle locazioni brevi (artt. 4, cc. 1-5-bis e 6 D.L. 50/2017). 2° acconto - Termine di versamento della 2ª rata dell'acconto delle imposte sui redditi per chi ha scelto la rateizzazione dell'acconto Irpef di novembre 2023 ex D.L. 145/2023 (persone fisiche titolari di partita Iva con ricavi o compensi 2022 non superiori a € 170.000).
	Iva	Liquidazione e versamento - Termine ultimo concesso ai contribuenti mensili per operare la liquidazione relativa al mese precedente e per versare l'eventuale imposta a debito. Contabilità presso terzi - Termine ultimo di cui si possono avvalere i contribuenti mensili, che affidano a terzi la tenuta della contabilità, per il calcolo del debito o credito d'imposta relativi al mese di febbraio 2024, riferendosi alle registrazioni eseguite nel mese di gennaio 2024. Versamento - Termine per il versamento, in unica soluzione o come 1ª rata, dell'Iva a debito emergente dalla dichiarazione annuale, nel caso in cui il relativo importo superi € 10,33 (€ 10,00 per effetto degli arrotondamenti effettuati in dichiarazione).
	Imposta sugli intrattenimenti	Versamento - Versamento dell'imposta sugli intrattenimenti relativa alle attività svolte con continuità nel mese precedente.
	Imposta sulle transazioni finanziarie	Versamento - Termine di versamento dell'imposta sulle transazioni finanziarie dovuta sulle operazioni su strumenti finanziari derivati e su valori mobiliari poste in essere nel mese precedente (Tobin Tax).



Principali adempimenti mese di marzo 2024 (segue)

Scadenza	Tributo/ Contributo	Descrizione
Sabato 16 marzo (segue)	Inps	<p>Contributi previdenziali e assistenziali - Versamento dei contributi relativi al mese precedente, compresa la quota mensile di Tfr al Fondo di Tesoreria Inps, mediante il modello F24.</p> <p>Contributi Gestione Separata - Versamento del contributo previdenziale alla Gestione Separata, da parte dei committenti, sui compensi pagati nel mese precedente.</p> <p>Gestione ex-Enpals - Le aziende del settore dello spettacolo e dello sport devono effettuare il versamento, mediante modello F24, dei contributi Enpals dovuti per il periodo di paga scaduto il mese precedente.</p> <p>Agricoltura - Le aziende che impiegano manodopera agricola devono versare i contributi previdenziali ed assistenziali per gli operai a tempo determinato e indeterminato, relativamente al 3° trimestre 2023.</p>
	Assistenza fiscale	<p>Ricezione dei dati mod. 730-4 - Termine di invio telematico della comunicazione per la ricezione in via telematica dei dati relativi al mod. 730-4 per il 2024 (quadro CT della Certificazione Unica) per i sostituti d'imposta che non hanno presentato, a partire dal 2011, l'apposito modello per la comunicazione e che trasmettono almeno una certificazione di redditi di lavoro dipendente ovvero che non hanno provveduto all'aggiornamento dell'indirizzo telematico in caso di variazione dell'intermediario (Circ. Ag. Entrate 3/E/2019).</p>
	Sostituti d'imposta	<p>Certificazione Unica 2024 - Termine di invio all'Agenzia delle Entrate, per via telematica e di consegna ai percipienti della certificazione unica. L'inoltro all'Agenzia delle Entrate potrà avvenire entro il 31.10.2024 per le certificazioni contenenti esclusivamente redditi esenti o non dichiarabili mediante la dichiarazione dei redditi precompilata.</p>
	Certificazione utili societari	<p>Adempimento - Termine entro il quale deve essere rilasciata al percettore di utili societari la certificazione relativa agli utili corrisposti nel 2023.</p>
	Tassa concessioni governative	<p>Versamento - Termine di versamento della tassa annuale di concessione governativa per la bollatura e numerazione in misura forfettaria dei libri e registri delle società di capitali e dei consorzi tra enti.</p>
	Modello 730 precompilato	<p>Spese di istruzione, funebri, frequenza asili nido, recupero edilizio e riqualificazione energetica - Entro il 16.03 università statali e non statali devono trasmettere all'Agenzia delle Entrate, per ciascuno studente, una comunicazione delle spese di istruzione sostenute nel 2023. Allo stesso modo, i soggetti che emettono fatture relative a spese funebri devono comunicare all'Agenzia delle Entrate l'ammontare delle spese funebri sostenute nel 2023, con riferimento a ciascun decesso. Gli asili nido pubblici e privati e gli altri soggetti a cui sono versate le rette relative alla frequenza dell'asilo nido devono trasmettere, entro il 16.03, all'Agenzia delle Entrate l'ammontare delle rette per la frequenza degli asili nido sostenute nel 2023. Banche e Poste devono inviare all'Agenzia Entrate i dati relativi ai bonifici per spese di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica degli edifici sostenute nel 2023 (D.M. Finanze 13.01.2016).</p> <p>Condominio - Ai fini della elaborazione della dichiarazione dei redditi da parte dell'Agenzia delle Entrate, gli amministratori di condominio trasmettono in via telematica all'Agenzia delle Entrate, entro il 16.03 di ciascun anno, una comunicazione contenente i dati relativi alle spese sostenute nell'anno precedente dal condominio con riferimento agli interventi di recupero del patrimonio edilizio e di riqualificazione energetica effettuati sulle parti comuni di edifici residenziali, nonché con riferimento all'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici finalizzati all'arredo delle parti comuni dell'immobile oggetto di ristrutturazione. Nella comunicazione devono essere indicate le quote di spesa imputate ai singoli condomini (D.M. Economia 1.12.2016).</p> <p>Spese scolastiche - I soggetti di cui all'art. 1 della L. 10.03.2000, n. 62 (scuole statali e paritarie), costituenti il sistema nazionale di istruzione, comunicano all'Agenzia delle Entrate in via obbligatoria a partire dall'anno d'imposta 2022, le informazioni riguardanti le spese scolastiche e le erogazioni liberali agli istituti scolastici e i relativi rimborsi, con l'indicazione dei dati identificativi dei soggetti iscritti agli istituti scolastici e dei soggetti pagatori (prov. Ag. Entrate 9.02.2021, n. 39069).</p> <p>Erogazioni liberali - Onlus, Aps, Fondazioni e associazioni riconosciute aventi per scopo statutario la tutela, promozione e valorizzazione dei beni di interesse storico, artistico e paesaggistico ovvero lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica trasmettono telematicamente all'Agenzia delle Entrate una comunicazione contenente i dati relativi alle erogazioni liberali in denaro deducibili o detraibili, eseguite nell'anno precedente da persone fisiche. L'invio è obbligatorio a partire dai dati relativi all'anno d'imposta 2022 per gli enti i cui ricavi, rendite, proventi sono superiori a € 220.000,00 (D.M. Finanze 3.02.2021).</p> <p>Spese veterinarie - Termine di invio dei dati al Sistema tessera sanitaria delle spese veterinarie relative al 2023 (art. 16-bis, c. 4 D.L. 124/2019).</p>
	Superbonus 110%	<p>Comunicazione opzione - Termine di invio all'Agenzia delle Entrate della comunicazione dell'opzione per lo sconto in fattura o per la cessione del credito in relazione alle spese per interventi edilizi effettuati nell'anno precedente (art. 119-121 D.L. 34/2020 - prov. Ag. Entrate 3.02.2022).</p>



Principali adempimenti mese di marzo 2024 (segue)

Scadenza	Tributo/ Contributo	Descrizione
Mercoledì 20 marzo	Conai	Denuncia - Termine entro il quale i produttori di imballaggi devono presentare al Conai la denuncia mensile riferita al mese precedente.
Lunedì 25 marzo	Iva	Elenchi Intrastat - Termine per la presentazione telematica degli elenchi delle cessioni e degli acquisti intracomunitari di beni, nonché delle prestazioni di servizi, relativi al mese precedente.
Sabato 30 marzo	Imposta di registro	Contratti di locazione - Termine ultimo per versare l'imposta di registro sui nuovi contratti di locazione di immobili, con decorrenza 1° del mese, e di quella inerente ai rinnovi ed alle annualità, in assenza di opzione per il regime della cedolare secca.
	Bilancio	Adempimento - Termine di redazione del progetto di bilancio e della relazione sulla gestione. Entro il 30.03 il bilancio e la relazione devono essere trasmessi agli organi di controllo.
Domenica ¹ 31 marzo	Iva	Fattura differita - Emissione e annotazione delle fatture differite limitatamente alle cessioni effettuate a terzi dal cessionario per il tramite del proprio cedente nel corso del mese precedente. Registrazione, fatturazione - Obblighi mensili di registrazione e fatturazione per le operazioni svolte nel mese. Enti non commerciali - Termine di presentazione della dichiarazione relativa agli acquisti intracomunitari registrati nel mese precedente e del versamento delle relative imposte. Regime IOSS - Termine di presentazione della dichiarazione Iva e di versamento dell'Iva in relazione al mese precedente per i soggetti che hanno aderito al regime IOSS.
	Regolarizzazione errori formali	Versamenti - Entro il 31.03.2024 deve essere versata la 2ª rata (art. 1, cc. 166 -173 L. 197/2022).
	Ravvedimento speciale	Versamento - Termine di versamento della 5ª rata degli importi dovuti i (art. 1, cc. 174-178 L. 197/2022).
	Liti pendenti	Versamento - In caso di importi dovuti superiori a € 1.000, termine di versamento della relativa rata (art. 1, c. 186 L. 197/2022).
	Inps	Flusso UniEmens - Termine di invio del flusso UniEmens per denunciare le retribuzioni e le contribuzioni dovute per i lavoratori dipendenti, per i collaboratori, nonché per i lavoratori dello spettacolo e dello sport, riferite al mese precedente. Contributi volontari - Termine di versamento dei contributi volontari relativi al 4° trimestre 2023, mediante gli appositi bollettini rilasciati dall'Inps.
	Libro unico del lavoro	Adempimento - Termine entro il quale effettuare le scritturazioni obbligatorie sul libro unico del lavoro con riferimento al mese precedente.
	Firr	Versamento - Termine ultimo per provvedere, da parte della ditta mandante, al versamento del contributo annuale, maturato nel 2023, relativo al trattamento di fine rapporto degli agenti e rappresentanti di commercio, istituito presso l'Enasarco, mediante versamento telematico.
	Bonus pubblicità	Comunicazione - Entro il 31.03.2024 è possibile presentare la comunicazione per l'accesso al credito d'imposta sugli investimenti pubblicitari incrementali da effettuare nel 2024.
	Enti associativi	Modello EAS - Termine di invio telematico del modello EAS qualora nel 2023 si siano verificate variazioni dei dati precedentemente comunicati.
	Erogazioni liberali alla cultura	Comunicazione - Termine per la comunicazione, in via telematica, all'Agenzia delle Entrate dell'elenco dei soggetti che hanno effettuato erogazioni liberali per progetti culturali nell'anno 2023 e del relativo ammontare [art. 100, c. 2, lett. m) Tuir].
Nota ¹		<ul style="list-style-type: none"> • Se il termine scade in giorno festivo, è prorogato di diritto al giorno seguente non festivo (art. 2963, c. 3 c.c.). • L'art. 18, c. 1 D. Lgs. 9.07.1997, n. 241 prevede che i versamenti che scadono di sabato o di giorno festivo sono tempestivi se effettuati il 1° giorno lavorativo successivo. • I termini di presentazione e di trasmissione della dichiarazione che scadono di sabato sono prorogati d'ufficio al 1° giorno feriale successivo (art. 2, c. 9 D.P.R. 322/1998). • Gli adempimenti e i versamenti previsti da disposizioni relative a materie amministrative da articolazioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, comprese le Agenzie fiscali, ancorché previsti in via esclusivamente telematica, ovvero che devono essere effettuati nei confronti delle medesime articolazioni o presso i relativi uffici, i cui termini scadono di sabato o di giorno festivo, sono prorogati al 1° giorno lavorativo successivo [art. 7, c. 2, lett. l) D.L. 13.05.2011, n. 70].